

Non abbiate paura

p. Nicola Gay s.i.

In questo periodo di quaresima in cui il male sembra prevalere fino a dare la morte a Gesù, dobbiamo essere attenti a non farci bloccare dalla paura, ma ad alzare lo sguardo e guardare al Risorto. Dice **Papa Francesco** ai Movimenti Popolari, il 5/11/2016:

Nessuna tirannia si sostiene senza sfruttare le nostre paure. Questo è una chiave! [...] E quando questo terrore, che è stato seminato nelle periferie con massacri, saccheggi, oppressione e ingiustizia, esplose nei centri con diverse forme di violenza, persino con attentati odiosi e vili, i cittadini che ancora

(Matteo 14,27)

Non abbiate paura

conservano alcuni diritti sono tentati dalla falsa sicurezza dei muri fisici o sociali. Muri che rinchiodano alcuni ed esiliano altri. Cittadini murati, terrorizzati, da un lato; esclusi, esiliati, ancora più terrorizzati, dall'altro. È questa la vita che Dio nostro Padre vuole per i suoi figli?

La paura viene alimentata, manipolata... Perché la paura, oltre ad essere un buon affare per i mercanti di armi e di morte, ci indebolisce, ci destabilizza, distrugge le nostre difese psicologiche e spirituali, ci anestetizza di fronte alla sofferenza degli altri e alla fine ci rende crudeli.

Quando sentiamo che si festeggia la morte di un giovane che forse ha sbagliato strada, quando vediamo che si preferisce la guerra alla pace, quando vediamo che si diffonde la xenofobia, quando constatiamo che guadagnano terreno le proposte intolleranti; dietro questa crudeltà che sembra massificarsi c'è il freddo soffio della paura. Vi chiedo di pregare per tutti coloro che hanno paura, preghiamo che Dio dia loro coraggio [...] Per questo Gesù ci dice: «Non abbiate paura» (Mt 14,27), perché il coraggio, la misericordia è il miglior antidoto contro la paura. È molto meglio degli antidepressivi e degli ansiolitici. Molto più efficace dei muri, delle inferriate, degli allarmi e delle armi. Ed è gratis: è un dono di Dio.

~~5~~ mille

Fondazione San Marcellino c.f. 95025370107

Caldo caffè

Matteo Boschetti

Il Piano Inverno del Comune di Genova volto ad aumentare la disponibilità di posti letto nei mesi più freddi dell'anno procede meglio degli anni scorsi, e questa è una lieta notizia. Ormai ci stavamo tristemente abituando ad avere le strutture consegnate oltre l'ultimo momento (gennaio inoltrato), dovendoci per altro accontentare di posti per varie ragioni inadatti. Tendenza invertita di colpo però: pronti e via a inizio dicembre e finalmente sistemazioni dignitose! Auxilium gestisce una pronta accoglienza nei locali della loro mensa e una struttura per convalescenti (un lieto ritorno!) all'interno del San Martino con presenza di medici. Massoero 2000 si occupa di una prima accoglienza in centro storico



e collabora all'apertura di un'emergenza legata alle temperature in un locale nella Chiesa di Santa Maria delle Grazie a Sampierdarena. San Marcellino ripropone per quattro mesi la **pronta accoglienza "Caldo Caffè"**, che trova questo inverno collocazione nell'ex

clinica chirurgica del San Martino. Locali da poco liberati, spaziosi e in buono stato. Abbiamo convinto venticinque "irriducibili" poco avvezzi ai dormitori a sperimentarne uno, offrendo loro un posto assicurato per gli interi quattro mesi. Molti di quelli che ci sono

oggi hanno rifiutato gli scorsi anni e con chi non se l'è sentita questo inverno riproveremo il prossimo e chissà... Caldo Caffè è un posto non impegnativo da frequentare: offriamo poco (branda, cuscino, coperta, caffè...) e chiediamo poco (il rispetto degli altri per una tranquilla convivenza). Gli operatori sono a disposizione per supportare i vari progetti di vita, ma ne rispettano i tempi e non li impongono. Consci che se una persona avrà solamente passato un breve periodo di maggiore tranquillità, sarà stato comunque un successo avvicinarlo ai servizi. Se poi, come quest'anno, alcuni ospiti decidono di provare a smettere di bere per essere più lucidi la sera in compagnia (e per contribuire nel completamento di un puzzle che abbiamo portato...), non possiamo che stupirci per l'ennesima volta per la quantità di risorse personali che ognuno ha ed esserne felici.

Lettera da Milano

Chicca Crivelli

A dicembre mi sono trasferita a Milano per avvicinarmi ai miei figli e a mio fratello; lascio quindi il mio servizio a San Marcellino e questo mi fa riflettere sugli anni che ho trascorso nell'associazione come volontaria.

Ho cominciato in occasione della Prima Comunione di mio figlio, circa 35 anni fa, quando, una sera, in una riunione dei genitori, Padre Alberto Remondini è venuto

a raccontarci di quello che stava facendo e dei progetti per le persone senza dimora, seguendo quello che già aveva fatto Padre Lampedosa e poi Padre Carena nel centro storico.

Il progetto mi ha entusiasmato e così ho cominciato ad andare alla Svolta (la primissima Svolta), poi al Boschetto, in lavanderia, infine alla Treccia.

Ho conosciuto Carletto, Pino, Mauro... che ora non ci sono più, ma che non dimenticherò mai per la loro volontà, sofferenza e simpatia.

In questi anni ho visto agire la Provvidenza quando, essendoci un progetto nell'aria e non avendo i fondi per attuarlo, arrivavano delle donazioni e così si poteva andare avanti...

Ho incontrato persone speciali come Luisa Acquarone e Franca Maglio, che mi hanno aiutato a crescere come persona e come volontaria e poi tanti nuovi amici: volontari, ospiti, operatori e gesuiti. Tutti sono diventati la mia seconda famiglia e da ognuno ho imparato qualche cosa, ma soprattutto l'accoglienza, poiché io sono sempre stata accolta ed amata anche quando mi sentivo lontana e per questo ringrazio tutti.

E poi Rolliers, le domeniche di festa, le gite, i pranzi di Natale e la Messa della domenica mattina: mi mancherà tutto questo...

Comunque non è un addio, ma un arrivederci. Ci sarò infatti in alcune occasioni, ma soprattutto ci sarò sempre nel pensiero, nella preghiera e nell'affetto.

Grazie per questi anni passati con voi e un abbraccio a tutti, tutti.

BACHECA

NEWS

- **“Welcome” di Beppe Casales: uno spettacolo sulle migrazioni umane. Mercoledì 26 aprile ore 20,30 Sala del Munizionario - Palazzo Ducale**



- **“Ghetto Blaster” festa di musica dal Ghetto: II edizione.**

Sabato 20 maggio nel pomeriggio, in Piazza don Gallo, suoneranno i gruppi musicali del quartiere, tra i quali i Moto Perpetuo.

NEWSLETTER

Per essere aggiornati sulle nostre iniziative, inviateci una mail a segreteria@sanmarcellino.it

LASCITI

La Fondazione San Marcellino Onlus può ricevere mediante donazione, legato testamentario o altro, beni mobili e immobili. Chi desiderasse contribuire può contattare p. Nicola Gay s.i. (tel. 010.2470229).

DONAZIONI

Riferimenti bancari e postali Associazione San Marcellino Onlus:

IBAN BANCOPOSTA :
IT90 V076 0101 4000 0001 4027 163

IBAN BANCA PROSSIMA:
IT30 L033 5901 6001 0000 0004 977

C/C Postale 14027163

DONAZIONI ON-LINE

È possibile effettuare versamenti a favore di San Marcellino direttamente dal sito www.sanmarcellino.it. Anche con questa modalità è prevista la deducibilità fiscale.

Direttore responsabile e proprietario: p. Alberto Remondini
stampa: arti grafiche bicidi - 16159 Genova Molassana
Autorizzazione Tribunale di Genova n. 599 del 4-12-1976

MAI PIÙ SOLITUDINE

Cari amici, ci fa piacere comunicarvi che sta iniziando la campagna **“Mai più solitudine”**, attraverso la quale vogliamo ampliare il numero dei nostri amici e sostenitori che conoscono e condividono le difficoltà delle tante persone che si ritrovano sole e senza riferimenti. Essere più numerosi e più solidi significa, come San Marcellino, avere una forza maggiore nel momento dell'aiuto a tante persone senza dimora.